

IL CASO Il presidente Guerrini: «I materiali della riqualificazione sono costosi e deperibili»

Il centro città lancia l'allarme: «Post-olimpico troppo caro»

→ Il centro di Torino è sempre più bello ma contemporaneamente diventa più dispendioso mantenerlo, a causa dell'elevato costo dei materiali. Tutto materiale pregiato che non sempre è disponibile nel magazzino comunale, ma che occorre ordinare direttamente dagli importatori.

«Secondo i dati giunti dagli uffici tecnici il 70 per cento della pavimentazione di lusso è nella mia Circoscrizione» spiega preoccupato il presidente della circoscrizione Uno. Le perplessità di Massimo Guerrini riguardano i tempi d'intervento per i lavori di ordinaria manutenzione, che slittano inevitabilmente. «Prima delle Olimpiadi, appena mi veniva segnalata una buca dai cittadini, alzavo il telefono e nel giro di due ore gli operatori intervenivano per buttare la colata di cemento - continua il presidente -. Questo adesso è difficile, ad eccezione di alcune vie. Ed è anche impossibile rispondere ai cittadini sulle tempistiche degli interventi».

Situazione che pesa anche sul portafoglio della Circoscrizione, dato che questi materiali pregiati hanno un co-

sto elevato. Perché se è vero che la manutenzione straordinaria è a carico del Comune, quella di ordinaria amministrazione pesa invece sul bilancio delle Circoscrizioni. In piazza San Carlo, per esempio ci sono i cubetti di porfido. Sempre porfido ma "dell'Argentina" quello utilizzato per le prime piste ciclabili del centro. I marciapiedi sono fatti di pietra di Luserna, stesso materiale adottato anche in piazza Palazzo di Città. Ed ecco che il costo per la manutenzione esplode. «Questo comporta un territorio sempre più bello ma sempre più costoso» continua Guerrini, che già aveva esposto le sue perplessità su come arrivare a fine mese in una lettera scritta al Sindaco. «Sono orgoglioso di essere il presidente di questa circoscrizione con il centro città che diventa sempre più bello. La scorsa settimana, all'inaugurazione di piazza IV Marzo e di via Lagrange sembrava di essere a Parigi, ma allo stesso tempo sono preoccupato su come gestirlo». Una riqualificazione che migliora la città, ma che costa.

[f.bac.]